



Comune di Frosinone



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
FROSINONE



REGIONE  
LAZIO

**Il Comune di Frosinone  
in qualità di Capofila dell'Ambito Territoriale di Frosinone  
costituito dai Distretti Socio-sanitari della Provincia di Frosinone  
e dall'Azienda ASL di Frosinone**

per la realizzazione di **“Azioni di sistema in favore dei malati di Alzheimer e loro familiari”**

- VISTA la Legge Regionale n. 38 del 9 settembre 1996;
- VISTA la Legge n. 328 del 28 novembre 2000;
- VISTA la Legge Regionale n. 6 del 26 aprile 2012;
- VISTA la DGR n. 504 del 17 ottobre 2012;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale regionale n. B08785 del 12 novembre 2012;
- VISTA la DGR n. 136 del 25 marzo 2014;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale regionale n. G15750 del 7 novembre 2014;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale regionale n. G19295 del 30 dicembre 2014;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale regionale n. G00122 del 15 gennaio 2016;

**AVVISA**

che il Distretto Sociale A” – Comune di Alatri Capofila promuove

**“INTERVENTI IN FAVORE DI SOGGETTI AFFETTI DA ALZHEIMER”  
Misura 3 / Sottomisura 3.3 Piano Sociale di Zona**

**BENEFICIARI**

Persone affette da malattia di Alzheimer-Perusini, residenti nei Comuni del Distretto Sociale “A” di : *Acuto, Alatri , Anagni, Collepardo, Filettino, Fiuggi, Guarcino, Paliano, Piglio, Serrone, Sgurgola, Torre Cajetani, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vico nel Lazio.*

**OBIETTIVI**

Sostenere l’impegno delle famiglie nelle attività di cura e di assistenza, attraverso l’erogazione di prestazioni economiche in favore delle persone non autosufficienti affette da Alzheimer, con specifico riferimento ad interventi domiciliari gestiti in forma indiretta, attraverso l’adozione di Piani di Assistenza Individualizzati (PAI) redatti nell’ambito dell’integrazione socio-sanitaria, da adeguare in relazione all’evoluzione personale/familiare.

**INTERVENTI**

L’intervento prevede l’accesso ad un programma di aiuto alla persona di durata annuale, realizzato nella forma di **“assistenza domiciliare indiretta attraverso l’assunzione di assistenti familiari”**.

Nella gestione indiretta l’utente è libero di scegliere i propri assistenti personali, anche avvalendosi di organizzazioni di sua fiducia; in ogni caso è tenuto a regolarizzare il rapporto con i propri assistenti personali mediante un contratto di lavoro nel rispetto della normativa vigente. Resta a carico dell’utente ogni onere assicurativo e previdenziale riguardante gli operatori impegnati nelle attività assistenziali.

## EROGAZIONE

L'intervento prevede l'erogazione di un contributo economico denominato "assegno di cura". L'assegno di cura è destinato all'assunzione di uno o più assistenti familiari (esterni alla rete familiare) adeguatamente formati per lo svolgimento di attività di aiuto e supporto alla persona.

L'assegno di cura:

- non può essere riconosciuto nei confronti di uno dei familiari, di cui all'art. 433 del C.C. in veste di *caregiver* nonché di conviventi;
- è incompatibile con il ricovero permanente residenziale in struttura sanitaria o socio-sanitaria;
- viene sospeso oltre la decorrenza di giorni 30 di ricovero in RSA, Hospice o servizi di sollievo, per essere ripristinato alla fine del ricovero stesso;
- viene sospeso in caso di trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altra Regione.

Il contributo non potrà essere in alcun modo alternativo agli interventi sanitari domiciliari garantiti ai cittadini in base alle vigenti disposizioni normative ed è assolutamente integrativo rispetto agli interventi socio-sanitari già in atto e previsti nei PAI.

Il Comune di Alatri, in qualità di Capofila del Distretto Socioassistenziale "A", corrisponderà al beneficiario il contributo mensile spettante, con cadenza trimestrale; l'utente è tenuto a presentare, con pari cadenza, una rendicontazione delle spese sostenute per l'assunzione, opportunamente documentate e una dichiarazione attestante la permanenza nel proprio domicilio. In caso di ricovero che superi i 30 giorni, l'utente è tenuto a inoltrare idonea comunicazione all'Ufficio di Piano distrettuale. Allo stesso modo, in caso di decesso, chi cura gli interessi dell'utente dovrà tempestivamente informarne il suddetto Ufficio.

Gli interventi saranno realizzati sulla base di un Piano Assistenziale Individuale (PAI) previamente concordato tra i Servizi Sociali comunali, il PUA del Distretto "A", le UU.OO della ASL di Frosinone e i richiedenti, con verifica periodica dell'efficacia delle prestazioni.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E IMPORTI

Per l'accesso agli interventi previsti, l'accertamento della malattia di Alzheimer e del grado di stadiazione, deve essere certificata dai Centri Territoriali Esperti per Disturbi cognitivi e demenze (ex UVA) della ASL. Tale accertamento dovrà essere allegato alla richiesta di contributo e non dovrà essere antecedente all'anno 2015.

Nel caso in cui il beneficiario, per lo stato avanzato della malattia, non sia più in carico presso le suddette strutture sanitarie, l'accertamento/certificazione della patologia potrà avvenire richiedendo specifica visita geriatrica ai Centri stessi o, nel caso in cui il malato non sia trasportabile, richiedendo al CAD distrettuale di riferimento una visita geriatrica domiciliare.

Ai fini dell'erogazione dell'assegno di cura, si procederà ad una valutazione sanitaria del richiedente e socio-economica del nucleo familiare, sulla base dei seguenti criteri generali: tipologia e gravità della demenza, età e condizione economica (ISEE).

Con riferimento al Fondo regionale disponibile per gli interventi di cui al presente Avviso Pubblico (Misura 3/Sottomisura 3.3 del Piano Sociale di Zona), si prevede un contributo mensile da erogare al singolo utente affetto da malattia di Alzheimer, secondo la fascia di reddito ISEE attestata ai sensi della normativa vigente, come di seguito riportato:

Contributi mensili per fasce di reddito ISEE	
Da € 0,00 a € 10.000,00	€ 500,00
Da € 10.000,01 a € 14.000,00	€ 450,00
Da € 14.000,01 a € 22.000,00	€ 400,00
€ 22.000,01 e oltre	€ 200,00
Per chi fruisce di altre forme di assistenza domiciliare in forma indiretta, ivi compreso HCP 2014	€ 100,00

I beneficiari dell'intervento saranno individuati all'interno della graduatoria predisposta sulla base dei criteri sopra indicati; saranno ammessi a fruire dell'assegno di cura quanti utilmente collocati nella stessa, nel rispetto della capienza del fondo disponibile.

Nel caso in cui si liberassero posti utili in graduatoria si procederà con lo scorrimento della stessa; in questo caso i nuovi beneficiari, riceveranno l'assegno di cura per il periodo residuo fino alla scadenza dell'annualità prevista e comunque per un periodo non inferiore sei mesi.

### **TERMINI E MODALITA' DI ACCESSO**

I richiedenti dovranno presentare istanza di accesso all'assegno di cura utilizzando **apposito modulo**, corredato dagli allegati richiesti, reperibile *on line* sul sito web: [www.distrettosocioassistenziale.org](http://www.distrettosocioassistenziale.org) e in forma cartacea presso il Servizio Sociale del Comune di residenza, il PUA Distrettuale "A" e l'Ufficio di Piano del Distretto Socio assistenziale "A" di Alatri, nelle giornate di apertura al pubblico previste.

Le domande dovranno essere presentate e protocollate al Comune di residenza a decorrere dal 05.09.2016 ed entro il giorno 31/10/2016.

### **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti, a pena di esclusione, dovranno presentare istanza di accesso al contributo debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta dal richiedente, pena l'esclusione, e corredata da:

1. certificazione sanitaria che documenti la diagnosi di Alzheimer e il livello di gravità/stadiazione, non antecedente all'anno 2015, rilasciata dai competenti Centri Territoriali Esperti per Disturbi cognitivi e demenze della ASL (ex UVA) o dal CAD distrettuale;
2. autocertificazione della situazione familiare con l'indicazione dei componenti (resa attraverso il modulo prestampato allegato al modello di istanza);
3. attestazione ISEE in corso di validità e di regolarità, ai sensi del DPCM n. 159/2013, per prestazioni agevolate di natura socio sanitaria (art. 6 del DPCM n. 159/2013).
4. documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo (se diverso dal beneficiario);
5. documento di identità in corso di validità del beneficiario del contributo.

La domanda, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, potrà essere soggetta a verifiche e controlli da parte della Guardia di Finanza e, in caso di dichiarazioni false o mendaci, i sottoscrittori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Ogni singolo Comune provvederà, entro il termine del **11/11/2016** a trasmettere al PUA Distrettuale "A" e all'Ufficio di Piano del Distretto Socio Assistenziale "A" le istanze pervenute.

Le domande protocollate, istruite e documentate, saranno esaminate da idonea Commissione di valutazione Multidisciplinare integrata, che si esprimerà in ordine alla loro accoglibilità e predisporrà la relativa graduatoria.

### **INFORMAZIONI**

Il Responsabile del procedimento è l'Ass. Sociale Dr.ssa Daniela Faraone, Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune di Alatri, Capofila del Distretto Socio Assistenziale "A".

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi a:

- Uffici Servizi Sociali dei Comuni del Distretto Socio Assistenziale "A" di residenza;
- PUA Distrettuale c/o Ufficio di Piano del Distretto "A" tel.0775-448211
- Ufficio di Piano Distretto Socio Assistenziale "A"- presso Comune di Alatri, tel. 0775- 448201-211
- e-mail: [info@distrettosocioassistenziale.org](mailto:info@distrettosocioassistenziale.org)

Alatri 05 settembre 2016

il Sindaco